

Cari conoscenti dello SHOSHIN KAI,

ho letto con attenzione la lettera inviata ad Alessandro Borzaga, e già da qualche giorno avevo ricevuto delle risposte precise dal Gohonzon circa la pratica che mi avete proposto.

Al di là della mia partecipazione per oltre 25 anni come membro della Soka Gakkai, in realtà gli ultimi 10 anni ho combattuto le distorsioni della gakkai che in Italia hanno preso forma visibile nel 2001. Questo è stata per me una fortuna inestimabile perché come spiega il Daishonin, la prova concreta della bontà del Buddismo che stiamo praticando è l'unica verifica che noi comuni mortali possiamo vedere. Per quanto si parli di Illuminazione, sono più che sicuro che nessuno, neanche il Rev. Hirota sappia esattamente cosa sia. Se per voi questo è un insulto, mi dispiace, ma se si vuole spiegare la "Realtà della Vita" la si può spiegare solo con le negazioni, né questo, né quello, ecc. non con le affermazioni.

Nel 2012 sono stato membro della Nichiren Shoshu, sperando che almeno lì esistesse lo spirito di Nichiren Daishonin, ma anche in questo caso ho dovuto ricredermi dopo aver letto che il Patriarca è nel mondo di Buddità e noi comuni mortali siamo nei nove mondi. Inutile dire che tutto questo è contrario allo spirito del Buddismo.

Per quello che riguarda la Vostra pratica dello Hoben esteso, avevo fatto una domanda al Rev. Hirota e la risposta è stata che recitare Gongyo con questa stesura è uno "stile di vita". Beh, a me interessa la sostanza, non lo stile di vita. Dato che mi interessa quello che è scritto nel Gosho, è facile capire che questo non è il periodo di shouju dove si fanno cerimonie e si recita qualsiasi capitolo del Sutra del Loto, ma è il periodo di Shakubuku. Oltretutto il Daishonin nel Gosho "Sulle Mestruazioni" spiega che la pratica per il laico è quella di recitare regolarmente la parte in prosa del capitolo Hoben e Juryo, e solo di tanto in tanto, e se uno ha tempo, può leggere qualche capitolo del Sutra del Loto a suo piacimento. Infatti la parte dell'Hoben che voi recitate dopo il Junyo ze, è una di quelle parti da recitare "di tanto in tanto" e non regolarmente come fate. Volete sapere il risultato? State facendo una pratica provvisoria, che se va bene non vi porterà niente di niente, o vi porterà benefici che alla fine si riveleranno delle TRUFFE. Magari state sbuffando pensando che sto pensando solo ai Benefici, ma se il Buddismo è il corpo e ciò che appare nella società è l'ombra, se una persona si dedica sinceramente ad una pratica sana e diritta, il risultato nella società dovrebbe essere sano e diritto, o mi sbaglio? Io non ho mai visto il corpo di una persona diritto con la sua ombra piegata. Allora insistere solo sull'illuminazione senza benefici è una TRUFFA bella e buona. E' impossibile non ottenere benefici da una pratica salutare! Se non appare niente è perché la pratica non è adatta al tempo. In questo periodo, spiega il Daishonin si dovrebbe fare shakubuku e operare una distinzione tra ciò che è corretto e ciò che è sbagliato anche a costo di mettere da parte tutto il resto, cioè recitazione ,cerimonie, ecc. In questo periodo si dovrebbero incoraggiare persone come Alessandro ad insegnare il Buddismo agli altri al meglio delle proprie possibilità, come scritto nel Gosho, non come fate voi che vi preoccupate di un sito online che permette alle persone di avere un punto di vista del Buddismo che è quello di Alessandro. Forse non avete capito che quello è il suo modo di fare shakubuku? Certo, non è tutto lì lo shakubuku ma ci sono persone che vedendo il sito scrivono lettere e fanno domande sul Buddismo, e se vogliamo credere al Gosho, fare domande sul Buddismo è sorgente di rara fortuna. Allora, dove sta il problema? Che siamo stati nella Gakkai? Se non fosse stato per la propagazione Gakkai noi non sapremmo neppure l'esistenza di Nam Myoho Renge Kyo, e non sapremmo neppure che voi esistete. Sessen doji imparò la metà di un verso da un demone.... Il punto non è chi propaga la Legge ma se ciò che viene propagato è il Vero Buddismo adatto al tempo o un Buddismo provvisorio.

Per cui, concludendo, sia lo Shoshin Kai che la Nichiren Shoshu impediscono ai loro credenti di avere iniziative personali, anzi distruggono lo spirito di ricerca dei loro credenti, e questo è gravissimo, perché

ricercare risposte è vitale nel Buddismo di Nichiren Daishonin, è ciò che mantiene la fede pura. Volete una prova di questo? Rileggetevi la lettera che avete scritto ad Alessandro, l'unica cosa che riuscite a dire è che essendo stato nella Gakkai non può capire cosa sia il Buddismo.... E così ognuno di noi che ha iniziato a praticare in gakkai, me compreso.....

Ebbene, cari conoscenti, nel Gosho è scritto che quando una persona recita Nam Myoho Renge Kyo, anche se non studia, e non fa altre attività, ha perfettamente compreso l'essenza di tutti gli insegnamenti buddisti.

Io credo al Gosho e credo a ciò che vedo. Tutto il resto è impossibile da valutare, persino da una persona che ha militato nella Nichiren Shoshu.

Ci sono valide spiegazioni dottrinali sul Hoben e Juryo, ma mi fermo qui.

Naturalmente la mia pratica da ora in avanti sarà libera e indipendente da qualsiasi intrusione di Preti, Patriarchi e Responsabili Gakkai, e lo shakubuku che sto facendo e farò sarà proprio quello di far conoscere alle persone la provvisorietà di Sette come Gakkai, Shoshu e Shoshin Kai.

Un saluto a tutti coloro che sono arrivati a leggere fino a qui.

Luigi Veroi